

**P34 - Frangioni 1994, pp. 358-359, n. 481 - busta n. 669/30,
423719**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 15.04.1396 (Firenze 28.04.1396)

Al nome di Dio, amen. D 15 d'aprile 1396.

A questi d per da Pisa v' scritto quant' suto di bisongno e l'utima fu a d 11, arete aute, e niuna vostra poi e ora dir breve.

Detto vi s' chome insino a d 8 mandamo a Pisa balle 8 di mercie segnate di vostro sengno e conto d'esso vi mandai. Montorono spaccate di qui lb [431 s 18 d 6 inperiali].

E di poi a d 14 mandamo una balla numero 9 che monta spaccata di qui [lb 55 s 1 d 6 inperiali] e conto d'essa sar in questa, aconcatelo come bisongna.

I' vi dissi per l'utima come questa roba era fornita per Barzalona e voi la volete mandare a Maiolicha. Guardate, ella potrebe eserr roba troppo per l perch Anbruogio ci scrive di pocha cosa v' asai e, poch' fornita per Barzalona, chose potrebe eserre per una parte che non sarebe per un'altra. Ora i' vi mandai una lettera auta da Maiolicha: vedetela e provedete come vi pare al mandare. Trarvi in questi d i danari mi restate a dare e dirvelo.

Atendo se lle scharlatte arete mandate: proveder farnne fine per lo modo direte. Non fa forza le vivangne alla maniera di cost, che di pegio non ci si vendono al presente, e niuna scharlatta ch'abi le vivangne a la Borserla non mandate se non ve 'l dico.

La chassa vostra abiamo auta da Pisa chome detto vi s'. E di poi questo d, chol nome di Dio, l'abiamo messa a chamino chon altra roba abiamo noi e questi da Strada, che sono tra balle grandi e piccole 28, che n'abiamo fatto fardelli 12 1#2 grossi di 2 balle l'uno di lib 450 in 500, e fatti invogliare di chanovaccio come si chostuma, per meno spesa, per queste montangne di Brigha.

E di qui le mandiano per Anbruogino da Baiglia chonduttore e va chon esse insino a Ginevra e l le d chonsengnare a Luigi Rubo speciale che lle manda dove vanno, a Vingnone e Monpiliere. E costa la balla insino a Ginevra f 3 s

20 inperiali.

Questa guida uso per lo paese e, cho lla grazia di Dio, ne far buon servizio e speriamo andr presto insino a Ginevra perch le montangne sono buone a passare per quel sentiano e la cassa gli abiamo raccomandata e l'altre robe chome ci pare bisongno.

Abiilli inposto per lo chamino ci scriva speso se pu dov' e simile quando sar a Ginevra, s che quando altra nuova n'aren, saprete. E questo d s' partito di qui la roba, Idio la chonducha. Faccian conto per tutto questo vi sar.

E noi di qui a d 12 di questo scrivemmo a Monpiliere e Vingnone a' nostri e amici di chu' la roba che mandasono tra loro un loro giovane insino a Ginevra contro la roba. E vetturali non aranno chagione fare altro chamino che quello de Reame, chome scritto abiamo a Luigi Rubo facci tutto per lo Reame vada e facci inchartare i mulattieri: esendovi il govane, la roba andr meglio.

Con questa roba abiamo mandato le 2 balle di veli di Domenicho per detto modo e insieme cho lla vostra chassa e a Vingnone abiamo scritto quanto bisongno fa sopra tutto e credo, per questo e per altro, manderanno contro la roba e i' n' scritto per modo che basta. Quando di nuovo sentiremo niente vi dir.

Sopra paternostri di coralli scritto a Genova a' nostri e niente n'nno risposto per anchora: se nne manderanno, vi dir chome se ne far.

N altro dicho per questa. Cristo vi guardi per Tomaso di ser Giovani in Milano.

Di qui a Vigliana niente si manda n&(&) per mandare a questi d s'altro no vegio, Idio provegia.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.